

PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4

Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale

Investimento 4.2

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

Avviso Pubblico

Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2

FAQ AGGIORNATE AL 28.03.2022

Il presente documento riassume le risposte alle richieste di chiarimenti relative all'Avviso "*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*" a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4 - I4.2.

Le richieste prese in carico sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica MIMSidricoPNRR@invitalia.it, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso.

Ciascun quesito è stato reso anonimo e rielaborato al fine di garantire la riservatezza del mittente e rendere la risposta utile ad un maggior numero di potenziali soggetti destinatari.

In caso di ulteriori necessità di chiarimento, si invitano i destinatari dell'Avviso a inoltrarne richiesta all'indirizzo e-mail MIMSidricoPNRR@invitalia.it.

Sommario

1. SOGGETTI AMMISSIBILI	4
2. TIPOLOGIA INTERVENTO	9
3. COMPILAZIONE DOMANDE	12
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	16
5. MULTI-ARGOMENTO	18
6. WEBINAR	27
7. PIATTAFORMA	28

1. SOGGETTI AMMISSIBILI

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0001c
<p>Quesito n.1.1 La proposta di ammissione a finanziamento di un intervento in ambito comunale deve essere proposta dal gestore del competente Ambito territoriale, affidatario ai sensi della normativa pro tempore vigente, o, in caso di mancato subentro di quest'ultimo nella gestione della rete idrica comunale (giustificato dal deficit infrastrutturale che non consentirebbe lo svolgimento del ciclo integrato delle acque) la proposta può essere avanzata direttamente dal Comune istante?</p> <p>Risposta n.1.1 Con riferimento alla richiesta in oggetto, si specifica che, ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, il soggetto titolato a presentare le richieste di finanziamento ("soggetto proponente", come definito all'art. 2 "Definizioni" dell'Avviso) è l'Ente di Governo dell'Ambito competente per il territorio interessato, che è indicato anche quale soggetto beneficiario del finanziamento dal medesimo Avviso.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0002c
<p>Quesito n. 1.2 I comuni quali gestori diretti del S.I.I. del territorio comunale sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?</p> <p>Risposta n. 1.2 No, i soggetti proponenti (beneficiari) sono esclusivamente gli Enti di Governo d'Ambito ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0003c
<p>Quesito n. 1.3 Gli Enti di Governo d'Ambito ancorché in assenza di un piano d'ambito approvato sono eleggibili a soggetti proponenti e beneficiari del finanziamento?</p> <p>Risposta n. 1.3 No, non sono eleggibili a finanziamento. Infatti, in assenza di un Piano d'Ambito approvato il soggetto proponente non è in grado di assicurare la condizionalità di "ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione" recate all'art. 4 comma 2 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0004c
<p>Quesito n. 1.4 Un Ente d'ambito regionale può presentare un progetto che riguardi un intero territorio provinciale, attualmente affidato in gestione a 2 o più soggetti che si siano però organizzati in rete di impresa o RTI e la cui popolazione complessiva superi i 100.000 abitanti?</p> <p>Risposta n. 1.4 L'Avviso in oggetto non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori, organizzati in reti di impresa o RTI, a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio. Si precisa altresì che, ai sensi del richiamato art. 5 (comma 1), per i soggetti con area servita minore di 100.000 abitanti deve essere presentato da ciascuno il progetto per l'intera area quindi in presenza di più soggetti attuatori con popolazione inferiore a 100.000 abitanti la parte di progetto riconducibile a ciascuno di essi deve interessare l'intera area servita.</p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0005c
<p>Quesito n. 1.5 Un comune, gestore del S.I.I. del suo territorio comunale e titolare delle relative fonti di approvvigionamento, che abbia predisposto un progetto in linea con quanto previsto dall'Avviso ed approvato con apposita convenzione dall'Ente di Governo d'Ambito che ne autorizza la realizzazione, può aver titolo come soggetto attuatore dell'intervento? La proposta può essere avanzata dal Comune ovvero dall'Ente di Governo d'Ambito ancorché sprovvisto di piano d'ambito e piano di gestione?</p> <p>Risposta n. 1.5 Si specifica che il soggetto attuatore deve rispettare i requisiti di cui all'art.4 comma 2 e 3 dell'Avviso. Ai sensi dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, possono presentare domanda di finanziamento in qualità di soggetti proponenti gli Enti di Governo d'Ambito che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente operanti sul territorio nazionale.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.3.</i></p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0006c
<p>Quesito n. 1.6 Se il gestore del SII non risulta rispondente ai criteri di ammissibilità di cui all'art.4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, i comuni, non altrimenti titolati a promuovere interventi volti al superamento del water service divide, anche associati nei termini proposti dal T.U.E.L. (art.30 del D.Lgs. 267/2000), possono per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito presentare le proprie proposte?</p> <p>Risposta n. 1.6 No, i soggetti attuatori non in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso non possono presentare proposte per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></p>	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0007c
<p>Quesito n. 1.7</p> <p>Con riferimento all'Avviso, si richiede se un proponente possa presentare proposte progettuali relative ad un ambito d'intervento il cui gestore (società ad intero capitale pubblico, società mista pubblica/privata, società privata, consorzio di Comuni, o società municipalizzata), in mancanza di una convenzione sottoscritta con l'Ente di Governo d'Ambito, non risulti affidatario del S.I.I., né salvaguardato ai sensi dell'art.172 comma 2 o dell'art. 147 comma 2-bis del d.lgs.152/2006, seppure lo stesso coadiuvi in modo ordinario l'Ente d'ambito in ordine alla definizione delle tariffe ed al controllo del servizio erogato agli utenti.</p> <p>Risposta n. 1.7</p> <p>No, in quanto non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.1.</i></p>	

Data ricezione quesito: 11/03/2022	ID risposta - 20220311_0001
<p>Quesito n. 1.8</p> <p>Si chiede, a chiarimento dei contenuti dell'Avviso, premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none">- un Ente di governo, in conformità alla normativa pro tempore vigente, ha affidato il servizio relativo al proprio ambito territoriale ad un modello organizzativo unitario costituito da 4 operatori coordinati da apposita struttura consortile comune,- i 4 operatori sono tutti in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'Avviso, <p>se è consentita la presentazione di un'unica proposta di finanziamento che individui l'intero ambito territoriale quale "ambito di intervento" e coinvolga i 4 gestori quali "soggetti attuatori", ferma la separata evidenza delle parti del progetto assegnate a ciascuno.</p> <p>Risposta n. 1.8</p> <p>L'Avviso non esclude la possibilità per l'Ente di Governo dell'Ambito di presentare proposte di finanziamento che coinvolgano più soggetti attuatori - organizzati in reti di impresa o RTI - a condizione che tutti i soggetti attuatori interessati rispettino i requisiti soggettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso e che sia possibile fornire separata evidenza delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto nonché della spesa sostenuta, sia in fase di presentazione della proposta che di successiva rendicontazione ai fini del monitoraggio.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.4.</i></p>	

Data ricezione quesito: 16/03/2022	ID risposta - 20220316_0007
<p>Quesito n. 1.9</p> <p>Con riferimento all'art. 4 dell'Avviso, si chiede se fra questi oltre agli ATO possono essere ammessi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) i Piccoli Comuni che conservano la gestione autonoma del servizio idrico;2) i Comuni dove l'affidamento del servizio è tutt'ora in corso, permettendo ai Comuni stessi di presentare autonomamente la domanda. <p>Risposta n. 1.9</p> <p>Premesso che, ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" dell'Avviso, il soggetto titolato a presentare le richieste di finanziamento è esclusivamente l'Ente di Governo dell'Ambito competente per il territorio interessato, i soggetti richiamati nella richiesta in oggetto sono ammissibili quali soggetti attuatori qualora aventi titolo ad esercire il servizio ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 4 dell'Avviso e in presenza delle condizionalità di cui al medesimo articolo.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></p>	

Data ricezione quesito: 16/03/2022	ID risposta - 20220316_0008
<p>Quesito n. 1.10 Si chiede se un consorzio di sviluppo industriale, ente pubblico economico, che dispone della proprietà e piena titolarità della rete idrica che si sviluppa in tutto l'agglomerato di riferimento, nonché del servizio di distribuzione alimentata direttamente dal gestore del servizio idrico, possa rientrare tra i soggetti ammissibili, come indicati all'art. 4 dell'Avviso.</p> <p>Risposta n. 1.10 Si specifica che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Avviso, i soggetti ammissibili in quanto soggetti proponenti (beneficiari) sono gli Enti di Governo d'Ambito competenti per il territorio interessato e che i soggetti ammissibili in quanto soggetti attuatori (come definiti all'art. 2) devono rispettare i requisiti di cui all'art. 4 comma 2 e 3 dell'Avviso. Si precisa inoltre che l'ambito di applicazione del presente Avviso, ai sensi del comma 2 dell'art. 1, è quello del Servizio Idrico Integrato.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></p>	

Data ricezione quesito: 18/03/2022	ID risposta - 20220318_0009
<p>Quesito n. 1.11 I comuni possono presentare direttamente proposte di finanziamento?</p> <p>Risposta n. 1.11 No, i soggetti proponenti (beneficiari) ai sensi dell'art. 4 "Soggetti ammissibili" comma 1 dell'Avviso, sono gli Enti di Governo d'Ambito competenti per il territorio interessato. Si specifica che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dell'Avviso, il Comune si può identificare come soggetto attuatore qualora sia un soggetto salvaguardato ai sensi dell'art. 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano anche le Risposte ai Quesiti 1.1 e 1.5.</i></p>	

Data ricezione quesito: 21/03/2022	ID risposta - 20220321_0012
<p>Quesito n. 1.12 È ammissibile il caso di soggetto proponente Ente di Governo d'Ambito e due gestori affidatari del servizio idrico integrato come soggetti attuatori? I due gestori non coprono l'intero ATO.</p> <p>Risposta n. 1.12</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda la Risposta al Quesito 1.4.</i></p>	

Data ricezione quesito: 25/03/2022	ID risposta - 20220325_0019
<p>Quesito n. 1.13 Un Comune, in quanto proprietario e gestore della rete dell'acquedotto rurale presente sul territorio comunale, può presentare la candidatura all'Avviso?</p> <p>Risposta n. 1.13</p> <p style="text-align: right;"><i>Si vedano le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.5 e 1.11.</i></p>	

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324_0005w

Quesito n. 1.14

Il soggetto proponente sarà un EGA, i soggetti attuatori saranno due enti gestori, già costituiti in rete di contratto. La rete di contratto è composta da tre enti gestori ma solo due saranno i soggetti attuatori dell'intervento. Può la rete di contratto già esistente essere soggetto attuatore o deve costituire un'ulteriore rete d'impresa?

Risposta n. 1.14

Si veda la Risposta al Quesito 1.4.

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324_0006w

Quesito n. 1.15

Si chiede la possibilità di accedere ai finanziamenti da parte dei comuni singoli in una realtà nella quale non esiste ancora, se non sulla carta, il gestore unico del servizio idrico.

Risposta n. 1.15

Si vedano le Risposte ai Quesiti 1.1, 1.5 e 1.11.

2. TIPOLOGIA INTERVENTO

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0008c
Quesito n. 2.1 Gli interventi finanziabili devono rientrare tra le tipologie indicate dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso?	
Risposta n. 2.1 Sì, gli interventi finanziabili rientrano tassativamente in una o più tipologie tra quelle indicate dall'art. 5 comma 2 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0009c
Quesito n. 2.2 Con riferimento agli interventi finanziabili, si richiede se l'installazione di strumenti smart di lettura delle portate erogate agli utenti finali (telegestione) sia riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 5 "Interventi finanziabili" comma 2 punto b) dell'Avviso (installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua)).	
Risposta n. 2.2 Con riferimento alla "installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua)", il documento "Allegato 3 Format Relazione con Appendice", nel descrivere le attività di cui all'art. 5 dell'Avviso, fa esplicito riferimento a strumenti " ... <i>sia di processo che di utenza</i> ", includendo di fatto anche gli strumenti di misura rivolti all'utente finale.	

Data ricezione quesito: 14/03/2022	ID risposta - 20220314_0005
Quesito n. 2.3 Con riferimento all'Avviso, si chiede se sono ammessi come finanziabili interventi su adduttori.	
Risposta n. 2.3 Si precisa che la finalità del presente Avviso (art. 1) è quella della riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, nonché la promozione di processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. Si specifica inoltre che, ai fini della presentazione delle richieste, i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento alle reti di distribuzione (art. 5, comma 1), coerentemente con le tipologie d'intervento finanziabili indicate al comma 2 del medesimo articolo. Non sono pertanto ammissibili progetti riferiti alla sola adduzione, mentre la presenza nel progetto di interventi su adduttori (la cui priorità derivi da una valutazione costi/efficacia rispetto ai macro-indicatori di ARERA) è ammissibile qualora detti interventi siano parte di un progetto integrato che insiste prevalentemente sulle infrastrutture di distribuzione.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0010c
Quesito n. 2.4 Si richiede se il Soggetto Attuatore nella realizzazione delle attività progettuali (servizi, interventi infrastrutturali ed approvvigionamenti) possa fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti.	
Risposta n. 2.4 Sì, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e successive modificazioni.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0011c
Quesito n. 2.5 Con riferimento alle attività di pre-localizzazione delle perdite di cui all'art. 5 comma 2 punto f) dell'Avviso, l'istante chiede se possano essere ammissibili a finanziamento anche le attività di "localizzazione di dettaglio" delle perdite, ancorché non espressamente indicate all'art.5 ma ritenute propedeutiche alla definizione degli interventi di riabilitazione della rete.	
Risposta n. 2.5 Questa attività è in linea di principio compatibile, se funzionale al raggiungimento delle milestone indicate nell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 18/03/2022	ID risposta - 20220318_0010 - 1
Quesito n. 2.6 1) In riferimento all'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso, si chiede se è necessario bandire una "procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023" o se è possibile utilizzare contratti quadro esistenti, ovviamente mantenendo "un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR" così come indicato all'art. 6 comma 3 lettera f). 2) Con riferimento al punto precedente, qualora non possano essere utilizzati contratti quadro esistenti, si chiede se sia necessario bandire un'unica procedura di appalto comprendente tutti gli interventi previsti all'interno di un progetto o, più ragionevolmente, se possano essere indette più procedure di appalto (più CIG che riferiscono ad un unico CUP).	
Risposta n. 2.6 1) È possibile far riferimento ad accordi quadro, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. 2) Le modalità di affidamento rientrano fra le scelte discrezionali del soggetto proponente nei limiti previsti dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	
Si veda anche la Risposta al Quesito n. 2.4.	

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324_0001w

Quesito n. 2.7

Volendo raggiungere il 10% del valore obiettivo finale relativo alla distrettualizzazione, pari a 25.000 km, quindi 2.500 km, significa che l'ambito del progetto proposto dovrebbe avere un'estensione minima di 2.500 km?

Risposta n. 2.7

L'intervento proposto deve contribuire a perseguire gli obiettivi della linea d'investimento. In particolare, deve contribuire al raggiungimento del target intermedio di 9.000 km di rete distrettualizzata al 31.12.2024 e a quello finale di 25.000 km di rete distrettualizzata al 31.03.2026.

L'impatto del singolo intervento sul raggiungimento dell'obiettivo generale sarà valutato sulla base del Criterio di valutazione 2.3 dell'Allegato A – Criteri di valutazione, relativo ai chilometri di rete distrettualizzata.

3. COMPILAZIONE DOMANDE

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0018c
Quesito n. 3.1 La proposta può essere formulata compilando la modulistica allegata all'Avviso? A quale indirizzo inviarla?	
Risposta n. 3.1 No. La proposta dovrà essere perfezionata compilando la documentazione - elencata all'art. 9 comma 4 dell'Avviso - sulla Piattaforma "Gestione Misure" che sarà attiva nelle due finestre temporali indicate all'art. 3 comma 3 dell'Avviso. Non verranno prese in considerazione proposte presentate con altre modalità.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0012c
Quesito n. 3.2 È possibile per lo stesso soggetto proponente presentare due differenti proposte nella prima e seconda finestra di cui all'art. 3 comma 3 dell'Avviso?	
Risposta n. 3.2 Lo stesso soggetto proponente potrà presentare un'unica proposta, per ogni soggetto attuatore, in entrambe le finestre temporali. Si specifica che, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso, nella seconda finestra temporale saranno considerate prioritariamente le proposte per le quali il raggiungimento delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 3 – requisiti specifici – lettera d, è stato conseguito in data successiva alla scadenza della prima finestra temporale.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0013c
Quesito n. 3.3 Si richiede se un soggetto proponente possa presentare più proposte progettuali relative ad un medesimo soggetto attuatore, ed eventualmente a quali vincoli dovrebbero conformarsi le diverse proposte progettuali.	
Risposta n. 3.3 Il soggetto proponente può presentare un'unica proposta per ogni soggetto attuatore. Infatti, ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Avviso, l'ambito di intervento deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none">a) popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;b) nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l'intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'art. 4 comma 2 lettere a e b dell'Avviso. Si ribadisce, infine, quanto indicato all'art. 9 comma 1 dell'Avviso in cui per ciascun "ambito d'intervento" è prevista la trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'art. 1 dell'Avviso.	

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0014c
<p>Quesito n. 3.4 Con riferimento all'Allegato 2 – Scheda intervento (Sezione 1 “Anagrafica”), si richiede se per data (<i>giorno/mese/anno</i>) di inizio dell'intervento si intenda la data di presentazione delle proposte ovvero la data di avvio delle attività.</p> <p>Risposta n. 3.4 Alla Sezione Anagrafica dell'Allegato 2 – Scheda intervento dell'Avviso, la data da riportare nella maschera “Durata intervento” è quella di inizio della prima delle diverse fasi in cui si articola l'intervento e che a titolo indicativo si compone dei seguenti step: progettazione, realizzazione, test (laddove previsto), e collaudo.</p>	

Data ricezione quesito: 11/03/2022	ID risposta - 20220311_0002
<p>Quesito n. 3.5 Con riferimento all'art. 3, comma 3, dell'Avviso dove vengono indicate le due finestre temporali per la presentazione delle proposte di finanziamento si chiede quanto segue. La presentazione di una domanda nella seconda finestra temporale (ossia dal 01/09/2022 al 31/10/2022), viene sottoposta a valutazione con le stesse metodologie di punteggio della prima finestra temporale? Oppure la presentazione di una proposta nella seconda finestra temporale comporta delle limitazioni rispetto alla prima finestra temporale?</p> <p>Risposta n. 3.5 La presentazione di una proposta di finanziamento nella seconda finestra temporale sarà soggetta a valutazione con gli stessi criteri delle proposte presentate nella prima finestra temporale (riferimento Allegato A dell'Avviso). Si specifica tuttavia che, ai sensi dell'art. 10 comma 5 dell'Avviso, nella seconda finestra temporale saranno considerate prioritariamente le proposte per le quali il raggiungimento delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 6, comma 3 – requisiti specifici – lettera d, è stato conseguito in data successiva alla scadenza della prima finestra temporale.</p> <p style="text-align: right;"><i>Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2.</i></p>	

Data ricezione quesito: 11/03/2022	ID risposta - 20220311_0003
<p>Quesito n. 3.6 A chiarimento dei contenuti dell'Avviso, si premette che un Ente di Governo d'Ambito ha affidato la gestione del S.I.I. al Gestore unico d'ambito in house ai sensi dell'art. 149-bis. D.lgs. 152/2006, con effetti già operativi per la prevalente parte del territorio (pregresse gestioni pubbliche) e non ancora operativi per la porzione residua, non essendo allo stato ancora perfezionato il subentro ai precedenti concessionari con il pagamento del VR. Si chiede:</p> <p>I. se sia consentita la presentazione di un'unica proposta di finanziamento, al livello progettuale di studio di fattibilità, che:</p> <ul style="list-style-type: none">- individui l'intero ambito territoriale quale “ambito di intervento” ed il Gestore unico d'ambito quale soggetto attuatore;- individui tutti i dati quantitativi e parametrici richiesti dall'Allegato A all'Avviso, da conseguire mediante interventi distribuiti sull'intera rete dell'ATO ovvero, in subordine per l'ipotesi in cui alla presentazione del progetto definitivo il subentro non sia stato completato, sulla sola parte di rete già oggetto di subentro, con riserva dunque di effettiva localizzazione in sede di progetto definitivo;	

II. in alternativa, ferma l'ammissibilità di unico progetto per ambito di intervento, se sia consentita la presentazione, in via principale, di una proposta di finanziamento e, in via subordinata, di una o più proposte, ove:

- la principale coincida con quella descritta al punto I;
- solo nel caso di ritenuta inammissibilità della principale, le subordinate consistano in proposte aventi quale "ambito di intervento", l'una, le reti di distribuzione o loro porzioni già oggetto di subentro da parte del Gestore unico, l'altra o le altre aventi ad oggetto le reti o loro porzioni non ancora oggetto di suo subentro, con indicazione quali soggetti attuatori, degli attuali Gestori, ai quali succederà il Gestore unico al momento del subentro.

Risposta n. 3.6

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 - requisiti specifici – lettera a) dell'Avviso, affinché una proposta sia ammissibile il livello di progettazione minimo è il progetto di fattibilità tecnico – economica, il soggetto proponente può presentare una proposta per ogni soggetto attuatore che, alla data di presentazione della domanda, sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 dell'Avviso.

Si precisa altresì che l'Avviso non esclude la possibilità, per l'Ente di Governo dell'Ambito, di presentare una proposta di finanziamento complessiva che coinvolga più soggetti attuatori - organizzati in reti di impresa o RTI, fermi restando i richiamati requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 e la possibilità di fornire evidenza separata delle parti della proposta (di cui all'art. 5) in capo a ciascun soggetto, nonché della spesa sostenuta. Si precisa, infine, che la scelta del soggetto attuatore (nel rispetto delle richiamate condizionalità) deriva da una valutazione dell'Ente di Governo d'Ambito in ordine alla configurazione ottimale che assicura la realizzazione del progetto ed il rispetto dei target ad esso correlati.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 1.4.

Data ricezione quesito: 14/03/2022

ID risposta - 20220314_0004

Quesito n. 3.7

Con riferimento all'art. 6 dell'Avviso, si formula la seguente richiesta di chiarimento: uno stesso soggetto proponente può presentare più proposte progettuali relative ad un medesimo soggetto attuatore? Se sì, ci sono dei vincoli (ad es. riguardare sistemi idrici diversi o differenti fasi del ciclo idrico, ecc..) da rispettare nella strutturazione delle diverse proposte progettuali da parte del soggetto attuatore?

Risposta n. 3.7

Il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore. Si richiama, a tal proposito, quanto indicato all'art. 9, comma 1, dell'Avviso, in cui, per ciascun "ambito d'intervento", è prevista la trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'art. 1 dell'Avviso.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 3.2.

Data ricezione quesito: 16/03/2022

ID risposta - 20220316_0006

Quesito n. 3.8

Si chiede di sapere se è possibile, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, delegare il Gestore del S.I.I., alla presentazione della proposta di finanziamento sulla piattaforma "Gestione Misure".

Risposta n. 3.8

No. Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, la proposta di finanziamento può essere presentata sulla piattaforma esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentante o suo delegato.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328_0022

Quesito n. 3.9

Premesso che l'Avviso prevede che il proponente e il beneficiario sia l'EGA (essendo esclusi i Comuni) il quale non è dotato di una struttura di progettazione e appalto lavori tipica invece del soggetto attuatore/gestore del servizio, si chiede:

- 1) se l'autodichiarazione di cui all'Allegato 4 debba essere compilata con i dati della stazione appaltante i lavori (soggetto attuatore e gestore del servizio) oppure con quelli dell'EGA.
Il dubbio deriva da alcune voci dell'Allegato 4 che il dichiarante è tenuto a fare per le quali gli impegni sono tipici del soggetto che progetta e appalta i lavori (attuatore/gestore). Si evidenzia che la domanda di partecipazione (Allegato 1) prevede espressamente la firma del proponente mentre quella dell'Allegato 4 no.
- 2) in riferimento all'Allegato tecnico – *“Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice” Specifiche tecniche per la redazione “se nella redazione del CAPITOLO 9. “Descrizione della struttura organizzativa del beneficiario (dedicata) per la gestione del progetto” si debba fare riferimento alla struttura organizzativa dell'EGA o a quella del soggetto attuatore/gestore del servizio in quanto soggetto che sviluppa la progettazione ed è stazione appaltante per i lavori.*

Risposta n. 3.9

- 1) Si richiama quanto indicato dall'art. 9 comma 4 dell'Avviso, ovvero l'Allegato 4 è un'autodichiarazione del soggetto attuatore e l'Allegato 1 è la domanda di partecipazione formulata dal soggetto proponente/beneficiario (EGA).
- 2) Il capitolo in questione richiede espressamente la descrizione della struttura organizzativa del soggetto beneficiario, ovvero dell'Ente di Governo d'Ambito.
Come riportato nella premessa del format Allegato 3, dedicata alle *“Specifiche tecniche da utilizzare per la redazione della relazione tecnica progettuale”*, nel capitolo 9 dovrà essere *descritta la struttura organizzativa del beneficiario dedicata per la gestione del progetto, adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale).*

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0015c
<p>Quesito n. 4.1 La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso è ripartita tra il 40% per le Regioni del Mezzogiorno e il 60% per le Regioni del Nord?</p> <p>Risposta n. 4.1 La dotazione finanziaria complessiva è destinata per una quota parte, pari al 40%, prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia). Pertanto, le proposte finanziabili per le Regioni del Centro e del Nord hanno complessivamente un plafond iniziale disponibile pari al 60% della dotazione complessiva.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0016c
<p>Quesito n. 4.2 Con riferimento al comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso, si chiede di chiarire se il contributo riconoscibile per la singola proposta può eccedere il valore di 50 milioni di euro indicato, nel citato comma, come "preferibile".</p> <p>Risposta n. 4.2 Il contributo riconoscibile alla proposta d'intervento relativa all'ambito sarà orientativamente ricompreso tra 5.000.000 € e 50.000.000 €. È facoltà della Commissione di Valutazione (di cui all'art. 10 dell'Avviso) vagliare proposte inferiori o superiori a predette soglie coerentemente al Criterio 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati nonché tenendo in considerazione le leve di cofinanziamento previste all'art. 7, comma 2, dell'Avviso.</p>	
Data ricezione quesito: 09/03/2022	ID risposta - 20220309_0017c
<p>Quesito n. 4.3 Con riferimento all'art.7 comma 1 dell'Avviso, l'istante chiede se l'importo complessivo della proposta, preferibilmente compreso tra 5 e 50 milioni di euro, sia da intendersi come comprensivo o meno dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).</p> <p>Risposta n. 4.3 Gli importi sono da intendersi non comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Ai sensi dell'art. 8 comma 6 dell'Avviso, l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.</p>	
Data ricezione quesito: 23/03/2022	ID risposta -20220323_0015
<p>Quesito n. 4.4 L'art. 7 dell'Avviso fa riferimento al cofinanziamento. Che cosa si intende? La proposta presentata non è finanziata al 100% ma solamente per una quota?</p> <p>Risposta n. 4.4 Per cofinanziamento si intende il finanziamento parziale della proposta che è disponibile a valere su altre risorse provenienti da altro tipo di fonti (anche fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto, come anche specificato nell'allegato 2 "Scheda intervento", sezione 1). La richiesta di finanziamento può corrispondere al costo complessivo dell'intervento ovvero ad una quota parte. L'entità dell'eventuale cofinanziamento è funzione, altresì, delle verifiche condotte ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso.</p>	

Data ricezione quesito: 23/03/2022

ID risposta -20220323_0017

Quesito n. 4.5

In riferimento all'Avviso si pongono le seguenti domande:

- 1) L'agevolazione concedibile con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili in che forma è concessa (contributo a fondo perduto, finanziamento a tasso agevolato, ecc...)? E qual è l'intensità dell'agevolazione?
- 2) Sulla base di quale regime di aiuti è erogata l'agevolazione (GBER o altro)?
- 3) Se nel Piano d'Ambito approvato sono previste spese per le quali è stata già assicurata una piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni, possono essere comunque ammessi interventi aventi spese riferibili al Piano d'Ambito per cui non sono state previste fonti di copertura alternative?

Risposta n. 4.5

- 1) Ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'Avviso, le agevolazioni concedibili alle proposte che saranno ammesse all'esito della valutazione sono concesse nella forma della sovvenzione diretta e a fondo perduto.
- 2) La dotazione finanziaria dell'Avviso è quella della linea d'investimento M2C4-I4.2, a valere sulle risorse del PNRR; i contributi saranno erogati nelle modalità definite all'art. 13 dell'Avviso.
- 3) Sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta.

5. MULTI-ARGOMENTO

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318_0010 – 2

Quesito n. 5.1

Sia il cronoprogramma attuativo che quello finanziario partono dal primo trimestre 2022. Questo vuol dire che sono finanziabili interventi pregressi all'assegnazione dei fondi?

Risposta n. 5.1

Possono rientrare tra le proposte ammissibili a finanziamento interventi avviati in una fase precedente al momento di presentazione della proposta e all'assegnazione delle risorse.

Tuttavia, si evidenzia quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dell'Avviso, ovvero che *“sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta”*. Pertanto, qualora le fasi avviate dell'intervento proposto avessero una copertura finanziaria alla data di trasmissione della proposta, i relativi importi non sarebbero quantificabili tra le spese ammissibili a finanziamento di cui al richiamato art. 8 dell'Avviso, ma possono essere qualificati nella proposta come cofinanziamento dell'importo totale del progetto.

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318_0010 – 3

Quesito n. 5.2

Con riferimento all'Allegato 3 dell'Avviso *“Allegato tecnico - “Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice”*, precisamente ai punti:

- capitolo 2 - 2.2 dove si richiede il funzionamento della rete ed il numero e la posizione degli strumenti di misura *“illustrati attraverso uno schema funzionale della rete”*;
- capitolo 3 - 3.1 dove si richiede di *“Visualizzare, con supporto cartografico, i distretti”*;
- capitolo 3 - 3.2 dove, in relazione alle valvole di controllo della pressione si richiede che sia *“illustrato il loro posizionamento in uno schema planimetrico/funzionale della rete”*;
- capitolo 4 - 4.3 dove, in relazione alle azioni di sostituzione o di interventi di riabilitazione, si richiede che siano riportate *“su planimetria a scala adeguata”* vengono richiesti esplicitamente schemi e/o elaborati grafici, anche in scala adeguata, che difficilmente possono trovare spazio all'interno delle pagine massime previste per ogni paragrafo;

si chiede se e quanti allegati possono essere caricati.

Risposta n. 5.2

Si specifica che, nel presentare la proposta di finanziamento, non è prevista la presentazione di ulteriori allegati tecnici se non la *“relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice”*, da redigere secondo le specifiche indicate nell'Allegato 3 all'Avviso.

Data ricezione quesito: 18/03/2022

ID risposta - 20220318_0010 - 4

Quesito n. 5.3

1) Nella *“Scheda intervento” - “Sezione Progettuale”* - viene richiesto il *“livello di progettazione (indicare l'ultima fase conclusa del progetto)”*. Se il progetto prevede una metodologia di approccio e di intervento che ha molte fasi, considerando che tutte le fasi richiedono un livello di progettazione proprio, a quale di queste si riferisce il livello di progettazione richiesto? Infatti, è possibile, all'interno dello stesso ambito, che si richieda il finanziamento per tutte le fasi in diverse aree del territorio.

- 2) Qualora si decidesse di proporre un progetto per sub-ambito, nella Sezione 5 “Ambiente” al punto 1 della Scheda intervento, si indicano i valori dell’intero territorio?

Risposta n. 5.3

- 1) Nel caso in cui il progetto si componga di differenti fasi, ciascuna delle quali richieda un livello di progettazione proprio, è opportuno indicare nella “Sezione Progettuale” della “Scheda intervento” il livello di progettazione di ogni singola fase.
Fermo restando che il livello minimo di progettazione richiesto è il Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica come previsto dall’art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – e che, qualora le tipologie di proposte d’intervento siano riferite a “servizi e forniture”, il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. – si specifica che il progetto deve riguardare la realizzazione di un unico intervento suddivisibile eventualmente in lotti riferibili a diverse aree geografiche all’interno dello stesso ATO.
- 2) Nel caso di intervento riferito al sub-ambito è necessario inserire i valori del relativo territorio di riferimento.

Data ricezione quesito: 20/03/2022

ID risposta - 20220320_0011

Quesito n. 5.4

In merito alla predisposizione della documentazione, di seguito si pongono i seguenti quesiti:

- 1) Qual è il livello minimo di progettazione per poter partecipare al bando?
- 2) Nel caso in cui la progettazione fosse in corso o ultimata, ma non autorizzata, sarebbe comunque ammessa?
- 3) Per progettazione autorizzata si intende autorizzata internamente all’ente o aver ottenuto tutte le autorizzazioni dagli enti preposti per la realizzazione dell’opera/intervento?
- 4) Se per alcune attività non è previsto alcun bando di gara, perché gli importi consentono l’affidamento diretto, come vanno indicati?
- 5) Sono ammissibili a finanziamento costi interni di struttura? Fino a che limite?
- 6) Se il progetto è diviso in lotti, tra essi eterogenei ancorché funzionalmente connessi, il cronoprogramma attuativo e finanziario va fatto per ciascun lotto?
- 7) I cronoprogrammi sono vincolanti solo per le scadenze stabilite nel bando (30/09/2023 e 31/03/2026) o anche per quelle intermedie dichiarate nel cronoprogramma stesso?
- 8) Qualora il rilascio delle autorizzazioni necessarie siano causa di sfioramento dei tempi massimi consentiti, sarà possibile richiedere proroghe ai termini, oppure la data finale è tassativa, anche per cause non imputabili al gestore/richiedente?
- 9) È possibile nominare più di un RUP nel caso in cui il progetto sia suddiviso in lotti?

Risposta n. 5.4

- 1) Il livello minimo di progettazione è il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, ai sensi dell’art. 6 comma 3 – requisiti specifici – lettera a). Si evidenzia che, qualora le tipologie di proposte d’intervento siano riferite a “servizi e forniture”, il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 del medesimo art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 2) Il progetto deve essere ultimato.
- 3) L’Avviso non richiede come requisito l’approvazione di un progetto. Tuttavia, nel cronoprogramma attuativo andranno rappresentati, ovvero stimati, i tempi necessari al completamento di ciascuna fase attuativa per la realizzazione dell’intervento. Tra questi dovranno essere anche indicati i tempi necessari all’acquisizione di eventuali autorizzazioni e/o pareri per l’approvazione del progetto. A tal proposito, si evidenzia il requisito di ammissibilità generale di cui all’art. 6, comma 3 lettera h) dell’Avviso.
- 4) È possibile inserire l’attività con indicazione dell’affidamento diretto e con i relativi tempi.
- 5) Le spese ammissibili a finanziamento oltre a dover essere coerenti con le finalità previste dall’intervento proposto, devono rispettare le condizioni di cui all’art. 8 del presente Avviso, nel quale

sono richiamate al comma 2, in particolare, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria, oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE) per come stabilito dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, in quanto compatibile con la normativa vigente per il PNRR.

- 6) Si conferma che se il progetto è suddiviso in lotti il cronoprogramma deve avere evidenza delle singole attività e dei relativi tempi per ciascun lotto.
- 7) Il cronoprogramma presentato dal soggetto proponente diventa vincolante come da art. 17 comma 1 lettera d) e) e f) dell'Avviso.
- 8) Le date previste dall'art. 5 comma 4 lett. c) dell'Avviso si considerano tassative.
- 9) La nomina di più RUP in caso di suddivisione in lotti non è un requisito previsto dall'Avviso. Si rimanda, pertanto, al d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Data ricezione quesito: 21/03/2022

ID risposta - 20220321_0013

Quesito n. 5.5

Come disposto dall'art. 16 dell'Avviso, si chiede risposta a una lista di quesiti di interesse per la formulazione di apposita candidatura progettuale.

- 1) In relazione all'art. 7 dell'Avviso "Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto" uno stesso Ente di Governo per ambito e/o sub-ambito avente una popolazione superiore a 100.000 abitanti, può presentare due o più distinti progetti che prevedano un importo finanziato superiore a 50 M€?
- 2) In caso di finanziamento parziale del progetto presentato, anche i targets sono da ritenersi riducibili proporzionalmente all'entità del finanziamento? (Es. Obiettivo di progetto: riduzione delle perdite pari al 40% --> Quadro economico di progetto 50 M€; Importo finanziato: 25 M€ --> Nuovo obiettivo riduzione delle perdite pari al 20%).
- 3) Con riferimento all'art. 13 comma 2 dell'Avviso, i lavori, i servizi e le forniture realizzati tramite Accordi Quadro/Contratti attualmente in essere o tramite gare in corso di predisposizione, possono essere rendicontati, riferendoli a specifiche WBS e CUP, come spese sostenute per il raggiungimento degli obiettivi?
- 4) Con riferimento all'art.5 comma 4 punto c) dell'Avviso che riporta "la data di ultimazione della procedura di appalto, coincidente con l'affidamento dell'esecuzione dei lavori entro il 30 settembre 2023", si parla di procedura di appalto al singolare. Si possono effettuare più procedure di appalto suddivise sia in base alla tipologia (servizi per distrettualizzazione/modellazione/ricerca perdite e lavori rientranti nella categoria OG6) sia effettuando più procedure per la parte relativa ai lavori (es. affidamenti suddivisi per aree territoriali)?
- 5) Ai sensi dell'art. 9, comma 2 si dispone che "*La proposta di finanziamento, presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (beneficiario) o dal suo delegato, completa di tutta la documentazione indicata nel presente articolo, deve essere perfezionata, a pena di esclusione, secondo le modalità indicate dal presente articolo*". La delega al soggetto, così come precedentemente menzionata, è intesa come semplice delega alla compilazione della proposta, o delega alla sottoscrizione e firma della proposta?
- 6) Può la delega essere effettuata in forma libera da parte del rappresentante legale del soggetto proponente al gestore del servizio in qualità di soggetto attuatore?
- 7) Si prevede la pubblicazione di un format di delega sul sito del Ministero?
- 8) Ai sensi dell'art. 9, comma 4 si dispone che "*La documentazione necessaria ai fini della valutazione della proposta, da compilare sulla Piattaforma "Gestione Misure [...]"*". I quattro allegati all'Avviso risultano pertanto da compilare direttamente in piattaforma o dovranno essere caricati in formato .pdf sulla piattaforma medesima?

- 9) Nell'Allegato 2 "Scheda Intervento" sono previste parti descrittive. Tali sezioni hanno un numero massimo di caratteri da poter essere inseriti?
- 10) Nella "Sezione Progettuale: descrizione" dell'Allegato 2 "Scheda Intervento", si prevede la possibilità di suddividere in lotti funzionali l'intervento proposto. Sussiste un numero massimo di lotti in cui l'intervento è divisibile?
- 11) Qualora il finanziamento non sia riconosciuto nella prima finestra temporale per insufficienza di fondi, sebbene la proposta di progetto sia ammissibile, tale progetto sarà valutato con priorità nella seconda finestra temporale?
- 12) Qualora il finanziamento non sia riconosciuto nella prima finestra temporale per inammissibilità della proposta di progetto, sarà possibile presentare una nuova proposta nella seconda finestra temporale?
- 13) Ai sensi del criterio di valutazione 1.6 "Caratteristiche dell'intervento proposto", la predisposizione di tutti gli elaborati necessari alla pubblicazione di un accordo quadro (per la sostituzione condotte, la posa in opera di valvole di regolazione e/o la sostituzione dei contatori) può essere assimilata all'approvazione del progetto esecutivo?
- 14) Si chiede di chiarire se il progetto debba riguardare solo la rete di distribuzione o se possa contemplare anche interventi correlati alla rete di adduzione, tenuto conto del fatto che l'indicatore di RQTI, M1b, comprende tutte le tipologie di intervento, sia su rete di distribuzione che di adduzione idrica.
- 15) Vista la possibilità di suddividere in lotti funzionali l'intervento proposto, in caso di suddivisione in lotti caratterizzati da un diverso livello di maturità progettuale, a quale livello di progettazione devono essere assegnati i lotti descritti?
- 16) Con riferimento a quanto specificato all'art. 1 dell'Avviso "Finalità e ambito di applicazione" comma 1 ed al successivo art. 5 "Interventi finanziabili" comma 3 e 4, si richiede se il calcolo del macro-indicatore di qualità tecnica M1a e quindi il relativo valore target dei km di rete di distribuzione distrettualizzata impattati, al 31 dicembre 2024 e alla conclusione degli interventi (31 marzo 2026), debba ritenersi comprensivo della lunghezza degli allacci calcolati in coerenza a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 639 del 30 dicembre 2021 (art. 10 – Adeguamenti di qualità tecnica)

Risposta n. 5.5

- 1) Si precisa che il soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore e che il contributo riconoscibile per singolo intervento relativo all'ambito sarà orientativamente ricompreso tra 5.000.000 € e 50.000.000 €. È facoltà della Commissione di Valutazione (di cui all'art. 10 dell'Avviso) vagliare proposte inferiori o superiori a predette soglie coerentemente al Criterio 2.3 dell'Allegato A dell'Avviso e nell'interesse esclusivo del raggiungimento degli obiettivi ivi indicati, nonché tenendo in considerazione le leve di cofinanziamento previste all'art. 7, comma 2, dell'Avviso.
- 2) Ai sensi dell'art. 6, comma 2 lettera a), la proposta dovrà garantire e assicurare la coerenza dei risultati attesi dell'intervento e le tempistiche di realizzazione con milestone e target della misura, indipendentemente dall'entità del cofinanziamento che sarà eventualmente applicato alla suddetta proposta.
- 3) **Si veda la Risposta al Quesito n. 5.1.**
- 4) Nei limiti del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le modalità di affidamento rientrano fra le scelte discrezionali del soggetto proponente, fermo restando il limite perentorio ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera c) dell'Avviso.
- 5) Nel caso di delega del legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero dell'EGA, il titolato della delega presenta e firma la proposta.
- 6) La proposta di finanziamento può essere presentata sulla piattaforma esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato. **Si veda anche la Risposta al Quesito 3.8.**
- 7) No.

- 8) Gli allegati 1, 2 e 4 saranno da compilare direttamente in piattaforma, mentre l'allegato 3 dovrà essere caricato in formato pdf.
- 9) Le parti descrittive nella "Scheda Intervento" da compilare direttamente nella piattaforma avranno un limite massimo di 2000 caratteri.
- 10) L'Avviso non prevede un numero massimo di lotti.
- 11) Se la proposta d'intervento rientra nella graduatoria di cui all'art. 10, comma 4 lettera b) "ammesse ma non finanziate per carenza di fondi", lettera c) "non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio" o lettera d) "non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione" è facoltà del soggetto proponente ripresentare la proposta nella seconda finestra temporale.
- 12) Vedi punto precedente.
- 13) Per progettazione esecutiva si intende il livello di progettazione definito ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
- 14) **Si veda la Risposta al Quesito n. 2.3.**
- 15) Nel caso in cui il progetto si componga di diversi lotti, è opportuno indicare nella "Sezione Progettuale" della "Scheda intervento" il livello di progettazione di ogni singolo lotto.
- 16) Si conferma che l'indicatore di qualità tecnica M1a debba essere calcolato in coerenza a quanto previsto dalla delibera ARERA del 30 dicembre 2021, 639/2021/R/IDR (ai sensi dell'art. 10 della richiamata delibera – Adeguamenti di qualità tecnica).

Data ricezione quesito: 22/03/2022

ID risposta - 20220322_0014

Quesito n. 5.6

In merito all'Avviso si richiedono i chiarimenti che seguono:

- 1) In riferimento alla risposta 4.2 delle FAQ aggiornate al 21/03/2022 sulla facoltà della Commissione di Valutazione di vagliare proposte superiori a 50 milioni di euro, si chiede se la proposta sarà ammessa a finanziamento per l'intero importo e quali saranno le modalità di erogazione del contributo?
- 2) La lunghezza della rete di distribuzione che risulta complessivamente ripartita in distretti, definita all'art. 2 come "Chilometri di rete Distrettualizzata", è da riferirsi al solo ambito dell'intervento, così come definito all'art. 2, o all'intera infrastruttura affidata al gestore del servizio idrico integrato?
- 3) È finanziabile un intervento che preveda un insieme di progetti connessi tra loro, in grado di pre-localizzare le perdite tramite metodi innovativi, localizzare sul campo le perdite riscontrate e successivamente eseguire interventi di manutenzione straordinaria la cui tipologia è definita in base ad uno strumento di supporto alle decisioni DSS (Decision Support System), atti al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione perdite (ovvero sostituzione tratti di rete...)?
- 4) Proponendo un insieme di misure necessarie alla distrettualizzazione delle reti e del controllo attivo delle perdite, sono finanziabili tutti gli interventi necessari a garantire la corretta e continua comunicazione dei dati acquisiti dai misuratori di portata e di pressione, atti a descrivere il funzionamento della rete?
- 5) Nel caso in cui, a seguito di presentazione della proposta di finanziamento nella prima finestra temporale, dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022, la domanda presentata risulti ammessa ma non finanziata per carenza di fondi, è possibile presentare nuova domanda nella seconda finestra temporale? In caso di risposta affermativa, la proposta deve essere la medesima presentata nella prima finestra temporale o è possibile modificarla?
- 6) Nell'Allegato 2 – Format "Scheda intervento" – nella sezione progettuale: quadro economico, dove è opportuno indicare la tipologia di spesa "fornitura" di strumenti e device tecnologici?

Risposta n. 5.6

- 1) La richiesta di finanziamento può corrispondere al costo complessivo dell'intervento ovvero ad una quota parte (cofinanziamento); inoltre, l'entità dell'eventuale cofinanziamento può derivare dalle

verifiche di cui all'art. 7 dell'Avviso. Le modalità di erogazione del contributo sono definite all'art. 13, comma 2 dell'Avviso.

- 2) I "Chilometri di rete distrettualizzata" sono quelli relativi all'ambito di intervento interessato dal progetto.
- 3) Ferme restando le finalità degli interventi finanziabili, la loro tipologia deve rientrare tra quelle indicate all'art. 5 comma 2 dell'Avviso.
- 4) Vedi punto precedente.
- 5) **Si veda la Risposta al Quesito 5.5-11).** È comunque possibile modificare la proposta.
- 6) Nella Piattaforma "Gestione misure" per la compilazione del Quadro Economico sarà previsto un apposito campo relativo alla voce "forniture".

Data ricezione quesito: 23/03/2022

ID risposta -20220323_0016

Quesito n. 5.7

Nel caso si appaltino servizi e forniture, i livelli di progettazione definiti dal d.lgs. 50/2016 sono diversi da quelli per lavori. Qual è in questo caso il livello minimo di progettazione ammessa e quali sono gli allegati minimi da allegare al progetto?

Risposta n. 5.7

Qualora le tipologie di proposte d'intervento siano riferite a "servizi e forniture", il requisito minimo richiesto è da intendersi quello previsto dal comma 14 dell'art. 23 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si specifica che, nel presentare la proposta di finanziamento, non è prevista la presentazione di ulteriori allegati tecnici se non la "relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice", da redigere secondo le specifiche indicate nell'Allegato 3 all'Avviso.

Si veda anche la Risposta al Quesito n. 5.4-1).

Data ricezione quesito: 25/03/2022

ID risposta - 20220325_0020

Quesito n. 5.8

Di seguito si riportano alcuni quesiti emersi alla luce dell'analisi dell'Avviso e delle FAQ.

- 1) L'Allegato 3 all'Avviso precisa in parentesi, sotto il titolo "RELAZIONE TECNICA PROGETTUALE", che la stessa è "(da sviluppare in massimo 35 pagine, compresa Appendice)".
La somma delle pagine previste dal format per ogni paragrafo è 34 ($2+5+5+5+5+2+2+3= 29 + 5$ di appendice) senza però tenere conto:
 - a. del capitolo 7 (Quadro economico) che nel format della Scheda intervento occupa una pagina;
 - b. del capitolo 8 (Cronoprogramma procedurale e cronoprogramma finanziario) che nel format della Scheda intervento occupa due pagine;
 - c. della prima pagina (copertina) che si potrebbe comunque ragionevolmente ipotizzare senza numero di pagina;
 - d. dell'indice dei paragrafi, che si potrebbe comunque ragionevolmente ipotizzare avere una numerazione diversa con altro carattere (ad esempio con numeri romani);
 - e. degli eventuali indici di tabelle e/o figure, che potrebbero anche essere omessi se ritenuti non necessari.Per quanto sopra si richiede di confermare, come sembrerebbe ragionevole, che nella precisazione "(da sviluppare in massimo 35 pagine, compresa Appendice)", il termine "compresa" debba essere sostituito con "esclusa" in modo da poter disporre di 6 pagine in più ($29+6=35$) nelle quali redigere le parti sopra evidenziate che, altrimenti, non troverebbero adeguato spazio.

- 2) Con riferimento alla risposta 2.4 delle FAQ AGGIORNATE AL 21.03.2022, si chiede se, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e

successive modificazioni, il Soggetto Attuatore nella realizzazione delle attività progettuali (servizi, interventi infrastrutturali ed approvvigionamenti) possa fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti esistenti alla data dell'uscita dell'Avviso e coerenti con le finalità dello stesso, mantenendo *“un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR”* così come indicato nell'Avviso all'art. 6 comma 3 lettera f) dei “Requisiti generali”.

Risposta n. 5.8

- 1) Si conferma che il numero massimo di pagine da sviluppare per la redazione dell'Allegato tecnico, pari a 35, comprende anche l'Appendice. I limiti di pagine per ogni paragrafo vanno intesi come limiti massimi, la cui somma deve in ogni caso essere minore o uguale a 35.
- 2) Si precisa che, nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente e in particolare del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, è possibile fare ricorso ad Accordi Quadro e ad affidamenti diretti esistenti alla data dell'uscita dell'Avviso e coerenti con le finalità dello stesso.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328_0023

Quesito n. 5.9

Un Gestore affidatario del Servizio idrico Integrato e delegato alla presentazione della proposta di finanziamento, in relazione all'Avviso, formula i quesiti di seguito riportati:

- 1) Il soggetto proponente può presentare per il medesimo soggetto attuatore una proposta nella prima finestra e una proposta nella seconda finestra?
- 2) Il disposto dell'art. 8 comma 5 dell'Avviso laddove prevede la “piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni” è da riferirsi unicamente a interventi totalmente coperti da contributi a fondo perduto di varia origine (EGA/REGIONE/ALTRI EE.LL./ MINISTERI ETC.)? Solo in tale caso i relativi progetti sarebbero esclusi dal finanziamento di cui all'Avviso, anche in considerazione del fatto che ogni intervento realizzato dal Gestore del S.I.I. deve essere rendicontato nei Piani degli interventi e nei Piani delle Opere Strategiche dello schema regolatorio di ARERA?
- 3) In applicazione del Regolamento UE n. 2021/241, è confermata o meno per la proposta progettuale presentata l'ammissibilità delle spese a decorrere dal 01.02.2020?
In caso di risposta affermativa, si chiede con riferimento alle procedure di appalto avviate prima della pubblicazione dell'Avviso:
 - a) può essere ammesso a finanziamento un contratto già in essere il cui bando non rispetti quanto prescritto dal comma 4 dell'art. 47 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, per il perseguimento delle finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere?
 - b) in caso di risposta affermativa al quesito di cui alla lettera a) la procedura di appalto in essere o già conclusa può essere associata (a posteriori) al CUP di progetto della proposta progettuale oggetto di domanda?
 - c) in caso di risposta negativa al quesito di cui alla lettera a) tale divieto vale anche per i contratti il cui bando sia stato pubblicato in data antecedente all'entrata in vigore del citato decreto-legge, ovvero in data anteriore al 01/06/2021?

Risposta n. 5.9

Preliminarmente si evidenzia che, ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Avviso, la proposta di finanziamento può essere presentata esclusivamente dai soggetti proponenti, ovvero dagli Enti di Governo d'Ambito, nella persona del legale rappresentate o suo delegato.

- 1) L'Avviso prevede che un soggetto proponente, ovvero l'EGA, può presentare un'unica proposta per ogni soggetto attuatore. Per quanto attiene alla possibilità di presentazione nelle due finestre

temporali **si vedano le Risposte ai Quesiti n. 3.2, 5.5-11) e 5.5-12)**. Nella seconda finestra saranno rispettate le priorità riportate nell'Avviso.

- 2) La "piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni" è da riferire a interventi coperti da contributi pubblici di varia natura e/o da tariffa.
 - 3) Per quanto riguarda l'applicazione del Regolamento UE 2021/241 in riferimento all'ammissibilità delle spese, si conferma che sono ammissibili spese a decorrere dal 01.02.2020, se non già coperte da contributo o tariffa alla data di presentazione della proposta (in tal caso possono essere valorizzate quale cofinanziamento dell'importo complessivo del progetto presentato).
- Inoltre,
- a) no, non è ammissibile;
 - b) risposta contemplata al punto precedente;
 - c) sì, il divieto sussiste anche per i contratti il cui bando sia stato pubblicato in data antecedente al 01/06/2021.

Data ricezione quesito: 28/03/2022

ID risposta - 20220328_0021

Quesito n. 5.10

- 1) Se si procede affidando i lavori con Contratti Quadro e nel corso del periodo ammesso per la progettazione/esecuzione il contratto scade (es. nel 2024), si possono affidare lavori con un nuovo contratto in deroga al termine di affidamento previsto nell'Avviso per settembre 2023?
- 2) Alcune attività eleggibili dall'Avviso sono e saranno svolte nel 2022, che è anno compreso nella programmazione dal bando: come si possono ricondurre tali attività al finanziamento, nel caso in cui questo sia concesso? Se si possono fare rendicontazioni retroattive all'aggiudicazione del finanziamento, occorre adottare qualche procedura specifica in fase di affidamento del servizio/lavoro?

Risposta n. 5.10

- 1) Si precisa che il termine del 30 settembre 2023, previsto dall'art. 6 comma 1 lettera a) dell'Avviso e per l'aggiudicazione degli appalti, è inderogabile.
- 2) Ai sensi del Regolamento UE 2021/241, art. 17 par. 2, sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020. Resta inteso, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso che *"la rendicontazione finanziaria e amministrativa delle proposte finanziate con i fondi del PNRR dovranno avvenire secondo le norme e i principi stabiliti dalla normativa europea"*.

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta -20220324_0002w

Quesito n. 5.11

Come si intende garantire il rispetto del principio DNSH nella redazione dei diversi Allegati?

Risposta n. 5.11

Il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (cd. *"Do No Significant Harm"* - DNSH), secondo il quale le proposte non devono arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, rientra tra i requisiti di ammissibilità di una proposta (art. 6 comma 2 lettera h) dell'Avviso) che devono essere dichiarati/attestati dal soggetto proponente nell'apposita sezione 6 della "Scheda intervento" dedicata alla *"Dichiarazione dei requisiti di ammissibilità, generali e specifici"*. Inoltre, il rispetto del principio può essere indicato dal soggetto proponente nella Sezione 5 "Ambiente" della "Scheda Intervento".

Per un approfondimento pratico si rinvia a quanto riportato nella "Guida operativa" pubblicata sul sito: <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>.

Data ricezione quesito: 24/03/2022

ID risposta - 20220324_0003w

Quesito n. 5.12

Un Comune di 1.500 abitanti che gestisce il Servizio idrico Integrato autonomamente - ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 - chiede se:

- 1) può partecipare anche se non contribuisce al completamento di tutti gli interventi 25.000 km?
- 2) deve chiedere un minimo di importo di € 5.000.000?

Risposta n. 5.12

1) Si precisa che ciascun intervento deve concorrere al raggiungimento dei 25.000 km (target complessivo della linea di finanziamento M2C4-I4.2), così come previsto dall'art. 6 "Requisiti di ammissibilità" comma 1 dell'Avviso.

2) ***Si veda la Risposta al Quesito n. 4.2.***

6. WEBINAR

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0018
<p>Quesito n. 6.1 Si chiede se e dove è possibile visionare la registrazione dell'evento del 24 marzo 2022.</p> <p>Risposta n. 6.1 La registrazione dell'evento <i>"Il PNRR per le reti idriche - 24 marzo 2022"</i> di presentazione dell'Avviso è disponibile sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del MIMS al link https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/_investimenti/misura_4_2.</p>	

7. PIATTAFORMA

Data ricezione quesito: 24/03/2022	ID risposta - 20220324_0007w
<p>Quesito n. 7.1 Sarà possibile avviare sulla piattaforma “Gestione Misure” l'inserimento di più interventi in parallelo? Ciò semplificherebbe il processo di presentazione delle proposte, in quanto non sarà necessario avere pronta tutta la documentazione necessaria all'atto dell'inserimento a portale, ma potremmo inserire gli interventi per step successivi.</p> <p>Risposta n. 7.1 Premesso che un soggetto proponente può presentare una sola proposta per ogni soggetto attuatore, sulla piattaforma sarà possibile compilare più proposte in parallelo e ogni proposta in più step successivi nell'arco di durata della finestra temporale in cui è stata avviata la compilazione.</p>	